

Dario Fo dopo lo spettacolo

Ci ragiono e vi diverto

di MARCO MOLENDINI

Giaccone e cappelletto rosso di lana Fo arriva di buon passo e sorridente. Sussurra: «la voce, è calata, devo farla riposare». Spiega un collaboratore: «ieri sera, il successo, la fatica, il sudore, il freddo. Non si è coperto dopo lo spettacolo, si è messo a parlare. Ecco il risultato». Storia della tigre e altre storie richiede un impegno fisico di tre ore buone. E c'è il pubblico, l'altra sera così caldo e numeroso, che invita a dare sempre di più. E Dario Fo non si tira indietro. Ora è preoccupato, ripete ancora: «lo so quello che devo fare, stare zitto fino a stasera». Una pausa e poi: «proviamo a fare questa chiacchierata, sarà a bassa voce».

Fo, sono passati quattro anni...

Si è questo il primo spettacolo con repliche che faccio a Roma dopo quattro anni e di nuovo al Tenda. Però nel frattempo sono venute un paio di volte, apparizioni tipo una botta e via. Una all'Espero, uno spettacolo per i tossicodipendenti, e l'altra quando c'è stata qui Franca Rame, mia moglie. E' stato un periodo intenso. Ho girato in Italia e all'estero, ho lavorato con un gruppo di giovani, anche la tv mi ha preso parecchio tempo.

Ieri, per questo ritorno, c'era gente che faceva la fila fin dal pomeriggio...

E' stata anche una serata particolare, è presto per stabilire se il fenomeno si ripeterà. Certo, anche oggi il teatro è già tutto prenotato. Ho visto in platea moltissima gente che è sempre venuta ai miei spettacoli, ma anche persone anziane. Questa è una novità, forse è dovuto in buona parte alla televisione che mi ha fatto conoscere a una fascia di pubblico per me lontana.

E il boom del teatro?

Certo c'è anche questo. La gente è stanca della solitudine e la televisione la acuisce terribilmente. Anche il cinema non è un tipo di spettacolo che favorisca coesioni o momenti collettivi. Il teatro invece permette alla gente di incontrarsi realmente. Soprattutto quando si fa teatro nel modo in cui lo facciamo noi e i gruppi di base. C'è un coinvolgimento, una partecipazione. E negli ultimi tempi questo bisogno di stare insieme è cresciuto notevolmente.